

Gruppo Vocale H. Schütz

Victoria Constable, Maria Emma Dolza, Mila Ferri,
Laura Manzoni, Anna Maria Pieczynska
(soprani)
Barbara Giorgi, Marta Serra, Laura Vicinelli
(Contralti)
Diego Antonini, Gianni Mingotti, Luca Stoppioni
(Tenori)
Gianni Grimandi, Marcus Köhler, Giacomo Serra
(Bassi)

Il programma

All'approssimarsi della sera o nell'incanto notturno, il pensiero all'amata trova nella Serenata e nella Canzone le più belle suggestioni.

E' dolce il canto: anche la natura – un *bosco notturno*, il *canto dell'usignolo* - è partecipe del sentimento umano, e con esso sovente trova quella pace che la musica vuole suggerire.

Così la brahmsiana struggente *Canzone funebre* per Darthula - leggiadra fanciulla che dorme nell'eterna pace - e *Vineta* - leggendaria città sommersa dove risuonano sorde e fioche le campane della sera – sono luoghi ove si rivelano al cuore del poeta le cose straordinarie della donna che ha amato.

Dall'intima urgenza di dare voce a un sentimento religioso autentico, da un "irresistibile bisogno" di mettere il proprio talento al "servizio dell'Assoluto" (come lo stesso autore scrive nel suo epistolario) sono nati i *Salmi* e i *Mottetti* di Felix Mendelssohn; dalle pagine composte sui testi che la Chiesa riserva per la preghiera del Vespro e della sera (*Magnificat* e *Canticum Simeonis*) traspira quella profonda devozione che induce chi le ascolta alla contemplazione e all'intimo raccoglimento.

Anche *Gott ist mein Hirt*, che Schubert mette in musica sul testo del Salmo 23 - non certo concepito come solenne pezzo liturgico, ma piuttosto come preghiera in musica per poche, limpide voci - e *Abendlied zu Gott*, la preghiera serale di Haydn, composto in tarda età nella forma del lied corale su parole del poeta moraleggiante C. Gellert, sono piccoli templi sonori costruiti su note, accordi e armonie di serena e vibrante devozione.

Infine, lo schubertiano *Viel tausend Sterne prangen*, musicato nel 1812, fresco e gaio come l'acqua de "la trota" o del "mulino", dinamico nella sua alternanza tra omoritmia e felicissimi spunti di polifonia, si ispira ad un luminoso cielo stellato introducendo preziose asimmetrie ritmiche e incrementando costantemente la sua agogica sino alla fine, sveltando sempre più in alto.

Sabato 23 maggio 2015 ore 21

Sala Ottagonale delle Torri dell'Acqua
Budrio

A cura del Coro "Vincenzo Bellini"

"Musiche della sera"

Canzoni, serenate, preghiere tra Sette e Ottocento

Gruppo Vocale Heinrich Schütz

Roberto Bonato, pianoforte e direzione

Programma

- J. Brahms** *da Tre Canzoni, Op. 42 a 6 voci*
(1833-1897) *n. 1 Abendständchen*
n. 3 Darthulas Grabesgesang
- F. Schubert** *Nächtliches Ständchen a 4 voci maschili*
(1797-1828) *Die Nacht, Op. 17 n. 4 a 4 voci maschili*
- F. Mendelssohn** *Mein Herz erhebet Gott, den Herrn (Magnificat),*
(1809 – 1847) *Op. 69 n.3 a 4 voci*
Herr, nun lässest du (Canticum Simeonis),
Op. 69 n.1 a 4 voci
- *****
- F. Schubert** *Gott ist mein Hirt (Salmo 23),*
D 706 a 4 voci femminili e p.f.
- J. Brahms** *da Tre Canzoni, Op. 42*
n. 2 Vineta a 6 voci e p.f.
- F.J. Haydn** *Gesänge: n.7 Abendlied zu Gott a 4 voci e p.f.*
(1732-1809)
- F. Mendelssohn** *da Sechs Lieder, Op. 59*
n. 3 Abschied vom Walde a 4 voci
n. 4 Die Nachtigall a 4 voci
Lerchengesang, Op. 48 n. 4 a 4 voci
- F. Schubert** *Viel tausend Sterne prangen a 4 voci e p.f.*

Il Gruppo Vocale "Heinrich Schütz" si è costituito a Bologna nel 1985, "anno europeo della musica", sotto la guida di Enrico Volontieri con l'intento di dedicarsi al repertorio musicale rinascimentale e barocco. L'ensemble vocale è formato da componenti musicalmente e vocalmente preparati in modo da poter operare sia come solisti sia come gruppo madrigalístico o come coro da camera. Il repertorio del gruppo spazia dalle vette rinascimentali di Lasso e Palestrina a quelle barocche di Bach e Haendel, con particolare attenzione per Schütz ma senza dimenticare altri grandi come Buxtehude, Carissimi, Vitali, Scarlatti, Mozart, Brahms. Il Gruppo vocale ha tenuto concerti in numerose città italiane, sia in formazione esclusivamente vocale che accompagnato da vari organici strumentali (l'Orchestra Barocca Modo Antiquo, l'Accademia Bizantina, l'Ensemble Harmonicus Concentus, ecc.), esibendosi per importanti manifestazioni musicali quali Primavera organistica, Organi Antichi (edizioni 1989, 2006, 2009), Dalle Palme a San Luca, Corti Chiese e Cortili, Musica Coelestis, Note nel chiostro al Cenobio di San Vittore a Bologna, Belluno musica, il II Festival Marco Scacchi di Gallese, Cinque sensi d'autore a Padova e Milano, Celebrazioni Zenoniane a Verona, il 28° Congresso Internazionale ISME (International Society for Music Education), il VI Festival Corale Internazionale "Città di Bologna", il San Giacomo Festival, "Vespri d'organo a S. Martino", il Progetto "Policoralità a Bologna e in Europa, l'Estate Fiesolana 2010, Bologna canta 2010.

Nel maggio 2011 il Gruppo ha realizzato l'esecuzione integrale della Johannes-Passion di J. S. Bach.

Più recentemente ha eseguito nell'ambito del S. Giacomo Festival di Bologna, di cui il gruppo è ospite abituale, i Responsori del Venerdì e del Sabato Santo di Carlo Gesualdo da Venosa.

Nel 2014 ha pubblicato per la casa discografica Baryton, con il pianista Carlo Mazzoli, il CD "Voci dell'anima" dedicato alla vocalità sacra tra Sette e Ottocento per coro e pianoforte, con musiche di Schubert, Rossini, Haydn.

Roberto Bonato, Diplomatosi in pianoforte sotto la guida di S. Manfredini al Conservatorio di Bologna, ha poi conseguito i diplomi in musica corale e direzione di coro, direzione d'orchestra al Conservatorio "G. B. Martini" di Bologna studiando coi maestri Gotti e Benini.

Svolge attività concertistica come pianista e direttore, partecipando a rappresentazioni teatrali di opere di epoca classica e barocca; ha diretto opere didattiche di B. Britten, P. Hindemith, F. Poulenc; ha inoltre ottenuto riconoscimenti nell'ambito del concorso internazionale per direttori di coro "M. Ventre" di Bologna. In qualità di aiuto maestro del coro e pianista ha collaborato col coro di voci bianche del Teatro Comunale e con quello della scuola media del Conservatorio di Bologna, ha avuto ruolo di maestro collaboratore al pianoforte presso i Teatri Comunale di Bologna, Comunale di Ferrara e Storchi di Modena, aggiudicandosi il medesimo incarico al Corso di Formazione Professionale per Orchestra dell' "OSER" con G. Adamo e F. Bruni. Ha al suo attivo collaborazioni pianistiche con il Gruppo Ocarinistico Budriese col quale ha prodotto due incisioni discografiche; ha accompagnato cantanti di fama (D. Theodossiou, F. Bordoni, F. Mazzoli), e si esibisce in duo con il flautista I. Melato. Ha recentemente ricoperto il ruolo di primo pianoforte nella "Petite messe solennelle" di Rossini alla sala Bossi di Bologna. Insegna pianoforte nella Scuola Comunale di musica "A. Banchieri" di Molinella e nella Scuola Comunale di Budrio. Ha diretto inoltre varie produzioni corali e strumentali: con "Harmonicus Concentus" in più occasioni "Requiem" di Mozart, "Stabat Mater" di G.B. Pergolesi, oltre a programmi di musica strumentale (Concerti brandeburghesi di Bach e Concerti di Vivaldi). Dirige il coro "V. Bellini" di Budrio, partecipando ad allestimenti operistici quali "Don Giovanni" e "Il barbiere di Siviglia". Dal 2006 collabora stabilmente con il gruppo H. Schütz.